

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MAGGIO 1877

dificazioni degli articoli 97 e seguenti della legge elettorale 17 dicembre 1860. (V. Stampato, n° 34-C.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLE CONVENZIONI MARITTIME POSTALI E COMMERCIALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge intorno alle convenzioni per i servizi marittimi postali e commerciali.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Greco per svolgere il suo emendamento.

GRECO. Siccome le cose che si presentano coll'aspetto d'interesse locale, non sempre attirano l'attenzione di coloro che non vi sono direttamente interessati, così io, che vado superbo della stima dei miei colleghi, mi fo ardito di dar loro calda preghiera, perchè mi vogliano essere benevoli della loro attenzione. Se sarà accolta la mia preghiera, io nutro fiducia che potrò giungere a convincerli della giustizia di ciò che io chiedo.

Che cosa, onorevoli signori, ho io chiesto colla mia proposta? Come avete letto nel foglio delle proposte, io ho chiesto gli approdi in Siracusa nei viaggi del Levante, dell'Egitto e dell'Indo-Cina.

Ma ho chiesto troppo? Ho messo innanzi pretese esorbitanti?

No: io ho l'intima convinzione di aver chiesto quello che, secondo giustizia, voi dovrete accordare. Perchè possa provare il mio assunto, è mestieri che io faccia a me stesso le seguenti domande.

Le mie proposte imporrebbero un onere gravissimo alla finanza? Sarebbero di nocimento allo svolgimento del commercio negli altri scali? Verrebbero a contrariare gli scopi che il Governo si prefisse raggiungere quando addivenne a firmare la convenzione, colla quale verranno ad essere sovvenzionati i viaggi internazionali?

Io spero potervi nitidamente provare che nessuno di detti tre inconvenienti verrà a far lamentare l'adozione della mia proposta.

Comincio dal primo che è il più importante, perchè è quello che si riferisce alla finanza.

Credete voi, onorevoli colleghi, che la mia proposta aggraverà lo Stato di parecchi milioni? Siamo lontani le mille miglia da un tanto aggravio.

Forse verrà a farci spendere parecchie centinaia di migliaia di lire? Nemmeno questo vi è da temere. La mia proposta non verrà a costare alle finanze dello Stato, se non la sparuta cifra di lire 15,888 annuali.

(Il deputato Damiani sta parlando col ministro — Il deputato Greco si ferma dal parlare.)

PRESIDENTE. Onorevole Damiani, vada al suo posto; l'onorevole Greco vuole essere ascoltato. (Rivolto all'oratore) Egli cessa di parlare ogni volta che il ministro non l'ascolta. (Ilarità)

GRECO. Ma è pur vero che gli approdi in Siracusa per tutti i viaggi del Levante, dell'Egitto e dell'Indo-Cina non importeranno un onere maggiore di 15 mila lire annuali?

A primo aspetto sembra ciò incredibile; ma io ve lo dimostrerò colla eloquenza delle cifre, che è la più convincente fra tutte le eloquenze.

Eccovene la dimostrazione.

Se voi ordinerete, come io spero, nei viaggi del Levante, gli approdi in Siracusa, il viaggio verrà ad allungarsi di una lega e mezza. Però non tenendosi conto della frazione, ammettiamo che la maggiore percorrenza sarà di due leghe.

Infatti, da Catania a Sira contandosi 169 leghe, e da Siracusa a Sira 161, si ha in fatto che la distanza che intercede tra Siracusa e Sira, è minore di 8 leghe di quella che intercede tra Sira e Catania.

Però dovendosi mettere a calcolo il tratto da Siracusa a Catania, per il quale si percorrono dieci leghe, si ha perciò che lo aumento del viaggio che verrebbe a produrre l'approdo in Siracusa sarebbe di due leghe, le quali pel viaggio settimanale di andata e ritorno aumenterebbero la spesa di lire 4368.

Pei viaggi dell'Egitto, avuto riguardo che da Catania ad Alessandria si contano leghe 273, e da Siracusa ad Alessandria leghe 267, la minor distanza da Siracusa ad Alessandria è di leghe 6, che, detratte dalle 10 pel tratto da Catania a Siracusa, darebbero la rimanenza di 4 leghe a di più per lo approdo in Siracusa, le quali pel viaggio settimanale di andata e ritorno importerebbero lire 8320.

Pei viaggi dell'Indo-Cina la maggiore percorrenza sarebbe di leghe 5; perchè da Catania a Porto-Said si segnano leghe 311, e da Siracusa a Porto-Said leghe 306; le quali 5 leghe verrebbero ad aumentare la sovvenzione del viaggio mensile per Bombay di lire 2400, e del viaggio trimestrale per Singapore e Batavia di lire 800.

Riunendo adunque le quattro cifre sopra indicate, le maggiori sovvenzioni pegli approdi di Siracusa sarebbero:

Nel viaggio settimanale pel Levante . . .	L. 4,368
Nel viaggio settimanale per Alessandria » . . .	8,320
Nel viaggio mensile per Bombay . . . » . . .	2,400
Nel viaggio trimestrale per Singapore e Batavia »	800

Totale L. 15,888

cioè quella stessa cifra che io aveva enunciato.